
Relazione generale

P.F.T.E. Nuovo Gattile Terre D'Argine

25 SETTEMBRE

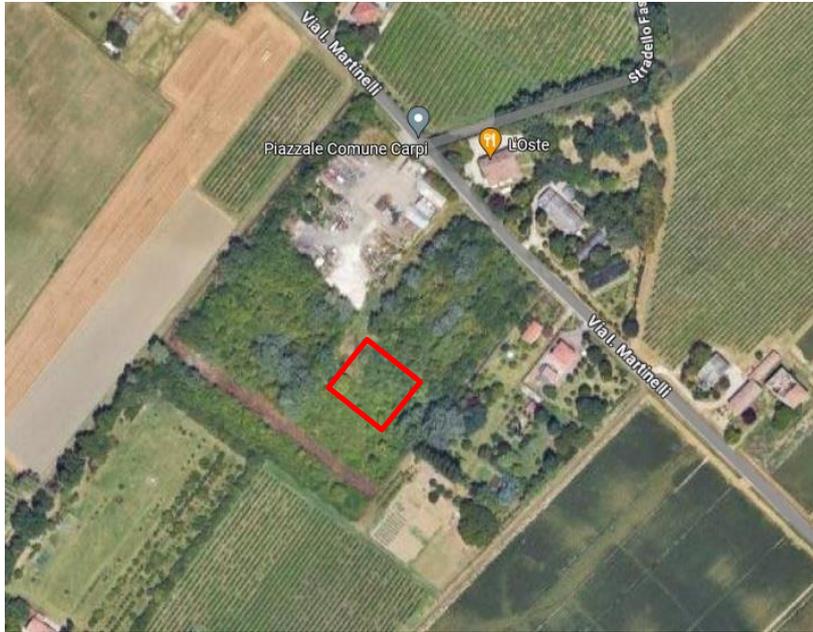
STUDIO ASSOCIATO PALTRINIERI

VIA SANTA MARIA IN CASTELLO 5a

41012 CARPI - MO

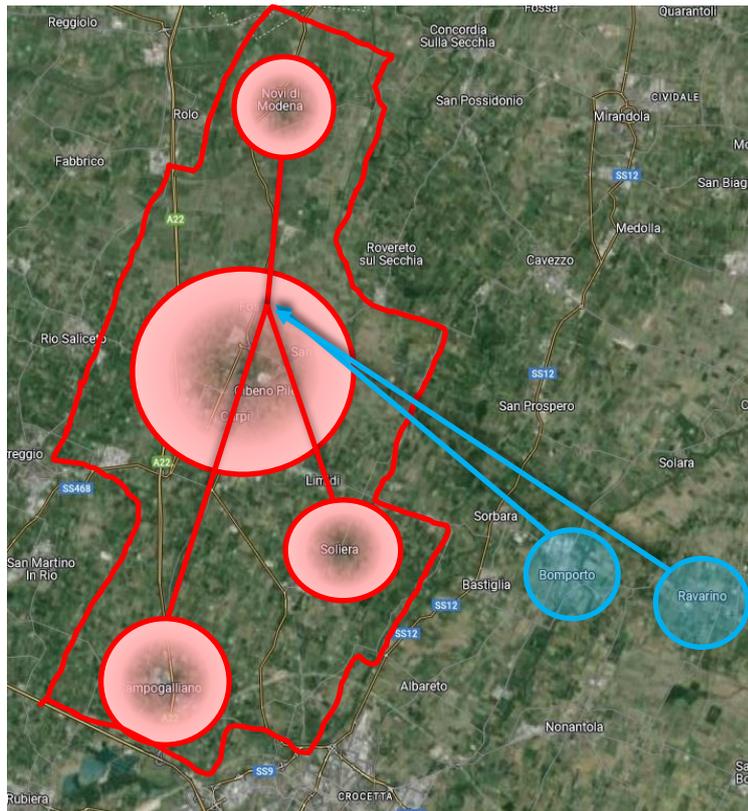
Autore: Marta Arch. Miani

La nuova struttura, realizzata dall'Unione Terre d'Argine costituita dai quattro comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, sorgerà in via Ivano Martinelli a Carpi, non lontano dall'attuale sede del gattile, in prossimità di un'area boschiva di proprietà del Comune di Carpi, dove è stato individuato un lotto di circa 3928 mq.



È opportuno ricordare che:

- l'attuale Gattile copre un vasto ambito territoriale caratterizzato da un'estensione territoriale di 269,98 km², con 109.760 abitanti, pari ad una densità di 395,44 ab/km² in cui ogni abitante ha mediamente un animale domestico (oltre alla convenzione con i Comuni di Bomporto e Ravarino) intercettando un bacino di utenza particolarmente significativo,
- che ospita 350 gatti;
- che gestisce circa altri 2500 felini sparsi nelle colonie dei quattro comuni.



La struttura esistente non risulta attualmente in uno stato adeguato alle necessità, sia per quanto riguarda l'organizzazione delle funzioni che per quanto concerne la manutenzione di alcune parti edilizie, oltre a non rispondere pienamente alle disposizioni di cui alla L.R. n. 5/2005 e ai criteri tecnici previste dalla DGR n. 1302/13 ad oggetto i requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline, divenendo ormai insufficiente ed assai obsoleta.

L'attuale Gattile è quindi sottodimensionato e l'area esistente non può ospitare una nuova struttura soprattutto in termini dimensionali; tuttavia la stessa verrà sfruttata come deposito animali vaganti e ampliamento del Canile confinante, aree che saranno rigenerate in un futuro imminente.

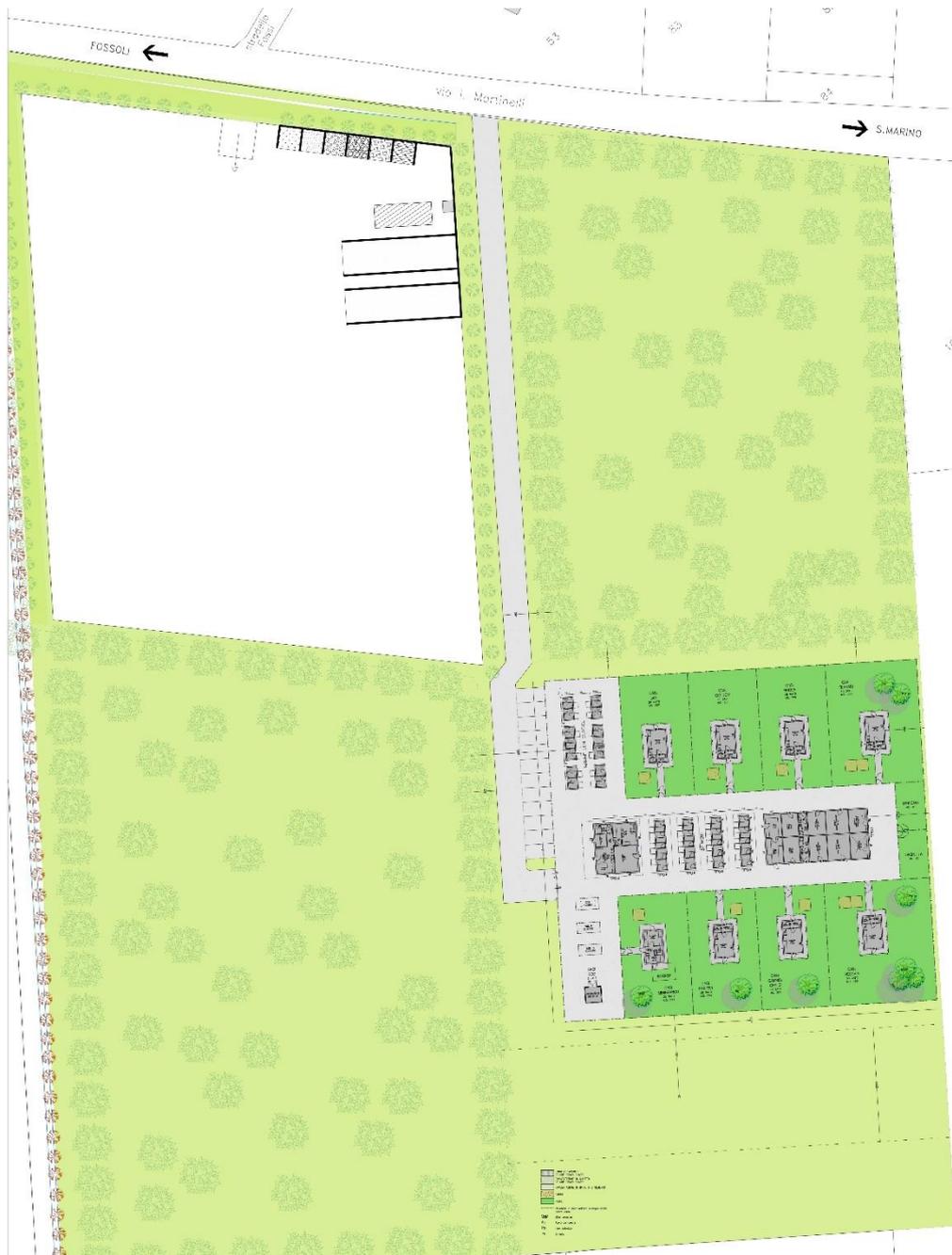
Inoltre, una cospicua donazione pari ad € 360.000 effettuata dalla Fondazione "Virginia Lorenzini", con sede in Soliera (MO), avente per scopo l'assistenza, la cura e la protezione di gatti e cani bisognosi, ha generato un'occasione irrinunciabile per realizzare un'opera pubblica di importante servizio per la comunità, per il sostegno, il recupero e la riabilitazione di animali abbandonati o dispersi da tempo; richiesta e anelata dall'intera comunità.

La Fondazione "Virginia Lorenzini" ha inoltre finanziato la redazione del progetto esecutivo delle strutture e delle relative opere di urbanizzazione.

La suddetta donazione, accettata con atto di Consiglio n. 28 del 29 ottobre 2018, consente all'Unione di realizzare una nuova struttura rispondente ai requisiti di legge, nonché aggiornata per quanto riguarda le dotazioni impiantistiche e funzionali, in modo tale da consentire una significativa riduzione dei consumi energetici e delle spese sanitarie per la cura dei felini.

Quindi, ai sensi del D.lgs 36/2023, Allegato I.7, SEZIONE I, art 3 è stato redatto il Documento di indirizzo alla progettazione, autorizzato con Determina n. 454/2024 del 21/05/2024.

Successivamente, per la realizzazione del presente PFTE, nasce il progetto che si illustra di seguito:



La nuova struttura prevista è progettata per ospitare i 350 gatti attualmente presenti in Gattile e geometricamente e architettonicamente studiata per ottimizzare al massimo gli spazi e le lavorazioni necessarie per la gestione e cura degli animali.



Il progetto prevede due edifici ad uso umano, 8 edifici di piccole dimensioni per il ricovero animali immerse in aree verdi attrezzate d'ora in avanti chiamate "OASI" e altre piccole strutture per la degenza di animali malati, il tutto per garantire il massimo benessere animale e i massimi livelli di salubrità come previsto dal DGR 1302/2013 del 16/09/2013.

L'edificio principale, posto all'ingresso della struttura è un edificio predisposto per l'accoglienza, l'accettazione e la cura degli animali in entrata e alla gestione di quelli in uscita mediante l'ufficio dedicato alle adozioni, dove le persone interessate potranno presentarsi per espletare l'iter burocratico di adozione/rinuncia. Caratterizzato dalla presenza di un'ampia tettoia sul fronte darà riparo alle persone dalle intemperie, nei mesi invernali, e dal sole nei mesi estivi.

Sono previsti inoltre piccoli edifici destinati agli animali malati, contenenti 20 box per la quarantena, misura sanitaria necessaria ad evitare epidemie involontarie.

La rimanente area è occupata dalle "OASI FELINE", 11 in tutto, che consistono in un'area che varia dai 40 ai 400 mq recintata con all'interno un edificio per il ricovero degli animali.

All'interno delle oasi gli animali sono liberi di stare all'aperto o di ripararsi all'interno dell'edificio, a discrezione e in piena libertà.

Le singole "oasi feline" e tutto il perimetro esterno saranno delimitate da una recinzione metallica di rete a maglia sciolta di colore verde; l'altezza della recinzione sarà di 2,50 metri ed

sarà caratterizzata in sommità da una particolare conformazione che ne impedisce lo scavalco da parte dei felini.

MATERIALI:

Gli edifici sono stati progettati con tipologia costruttiva a secco per garantire la massima flessibilità di manutenzione da parte dell'Ente che dovrà utilizzare i locali, inoltre saranno tutti adeguatamente riscaldati e coibentati per garantire il massimo benessere possibile e dovranno garantire, oltre alla riduzione dei rifiuti (deiezioni e scarti in genere), anche una riduzione dei fabbisogni energetici e degli interventi manutentivi.

La scelta dei materiali e delle soluzioni costruttive adottate è stata improntata a criteri di sostenibilità ed economicità, al fine di minimizzare l'impatto sull'ambiente e consentire la completa reversibilità dell'intervento.

LA PROGETTISTA

Arch. Marta Miani

(Firmato digitalmente)